

INTERVENTI STRAORDINARI DI EMERGENZA

Nel corso dell'anno 2020 l'intero Paese, come la gran parte del mondo, ha subito gli effetti della pandemia prodotta dal virus SARS Covid-19. Il Governo è intervenuto con diversi provvedimenti di emergenza, tra cui periodi di lock-down totale o parziale, che hanno avuto conseguenze pesanti sul servizio di trasporto pubblico locale. Agenzia è intervenuta ripetutamente d'intesa con i Gestori per garantire i servizi minimi essenziali nei periodi di sospensione totale delle attività e i servizi normalmente previsti per i giorni non di scuola durante i periodi di didattica a distanza al 100%. Sono serviti peraltro numerosi correttivi (come limitazioni di percorso, quando le zone "rosse" erano a macchia di leopardo). Con la ripresa delle lezioni scolastiche il servizio è stato garantito secondo le disposizioni vigenti all'80% dei posti disponibili. Successivamente dopo il lock down delle scuole in dicembre/gennaio è ripreso su tutte le reti con capienza del 50%. Tutto è stato monitorato con il coordinamento delle Prefetture, e laddove si sono verificate situazioni di crisi o potenziale crisi per raggiungimento del limite di carico consentito, sono stati istituiti servizi aggiuntivi. Tali servizi sono settimanalmente monitorati e saranno riconosciuti ai gestori nella misura prevista dalla DGR XI/4141 /2020, che fa distinzione per servizi svolti con bus di linea o NCC. I fondi per la copertura di tali maggiori servizi perverranno all'Agenzia per il tramite della Regione e costituiscono provvedimenti straordinari del Governo. Fondi straordinari sono altresì destinati alla copertura dei mancati ricavi da tariffa, dovuti ai blocchi della circolazione delle persone e alla conseguente perdita di utenti.

01/03/2021

Claudio Cerioli
DIRETTORE